



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)  
*Class* 34.43.01 / fasc. DG-ABAP (GIADA) 223.19.2  
*Class* 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA)  
*Allegati:* 2

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS [ID\_VIP 9567]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC [ID\_VIP 9567]  
(compniec@pec.mite.gov.it)

*Alla* Tibula Energia S.r.l.  
(frtibula@legalmail.it)

*Alla* Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo  
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro  
(sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* [ID\_VIP: 9567] MARE TIRRENO (costa nordorientale della Sardegna) - PROVINCIA DI SASSARI (comuni di Budoni, Golfo Aranci, Loiri-Porto San Paolo, Olbia, Posada, San Teodoro e Siniscola): Progetto preliminare per la realizzazione di un "Parco eolico off-shore OLBIA-TIBULA", costituito da 65 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 975 MW, ubicato nello specchio marino prospiciente il tratto di costa tra i comuni di Olbia (SS) e Siniscola (SS) – CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI (comune di Cagliari – Porto di Cagliari): area di eventuale step successivi di assemblaggio degli aerogeneratori.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 (art. 21, *Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale*)

Proponente: Tibula Energia S.r.l.

1. Contributo istruttorio del MiC-SSPNRR ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
2. Richiesta ulteriori eventuali contributi alla SN-SUB ed alla SABAP-SS con riguardo ai livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e. p. c.

*Alla* Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p. c.

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna  
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

e. p. c.

*Alla* U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*  
della Soprintendenza speciale per il PNRR

e. p. c.

*Alla* U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*  
della Soprintendenza speciale per il PNRR

In riferimento al progetto in argomento, relativo alla realizzazione di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica, localizzato nel Mare Tirreno (costa nordorientale della Sardegna), con opere connesse di collegamento alla RTN posizionate in mare aperto ed in terraferma, questa Soprintendenza speciale per il PNRR,

**vista** la comunicazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di cui alla nota prot. n. m\_amte.MiTE.RU.U.00036752 del 13/03/2023 (Allegato n. 1), con la quale si è dichiarata la procedibilità dell'istanza prot. n. TIB-OS-012 del 31/01/2023 (Allegato n. 2) presentata da Tibula Energia S.r.l., ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006, per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale;

**fatto salvo** quanto già previsto dall'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**visto** l'art. 21, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**visto** l'art. 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021;

**considerato** che alla data della presente non sono state adottate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica le *Linee guida per lo svolgimento del procedimento* di cui al medesimo articolo 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021 (v. comma 6);

**considerato** che il "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" ha concluso la fase di consultazione VAS con riferimento al Rapporto Preliminare (cfr. parere n. 37 del 10/06/2022 della MiTE-CTVA-Sottocommissione VAS), risultando oggi la relativa procedura VAS nella fase di "*consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale*" da parte dell'autorità competente, costituita dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (v. Portale VA del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8336/12275> - procedura ID\_VIP 7956);

**VISTO** l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella*

2

*MA*



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

03/04/2023



competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

**considerato**, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è attribuita alla Soprintendenza speciale per il PNRR, al quale devono, pertanto, essere inoltrate tutte le ulteriori comunicazioni in merito alla procedura di cui trattasi;

**considerato** che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, il quale stabilisce che “il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente direttore generale del Ministero della cultura” all’intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

**esaminati** gli elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) e il Piano di lavoro per la Redazione dello SIA (di seguito “Piano di lavoro”), resi pubblici dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica sul Portale VA;

**considerato** che il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, con l’art. 10, Disposizioni in materia di VIA, comma 1, ha approvato modifiche ed integrazioni all’art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, introducendovi al relativo comma 1 la nuova lettera: “g-bis) la relazione paesaggistica prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006, o la relazione paesaggistica semplificata prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31”, risultando invece la lett. “g-ter) (relativa all’atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all’articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”) abrogata dall’art. 19, comma 2, lett. b), del decreto-legge n. 13 del 2023;

**considerato** che nel merito del procedimento di verifica preventiva dell’interesse archeologico si deve, altresì, evidenziare che l’art. 19, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 13 del 2023 ha introdotto all’art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: “2-*sexies*. In ogni caso l’adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all’esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”, di fatto confermando l’assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

**informata**, per le vie brevi il 03/04/2023, la U.O. DG ABAP – Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Soprintendenza speciale per il PNRR in merito a quanto indicato ai punti nn. 1 e 2 del presente contributo istruttorio;

**comunica** quanto segue in merito agli approfondimenti e alla documentazione che dovrà essere allegata all’istanza di VIA (che il proponente ha preannunciato che sarà presentata ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. Piano di lavoro, paragrafo 3, p. 6) per il progetto di cui trattasi, al fine di consentire a questo Ministero l’istruttoria di competenza, evidenziando che nei seguenti punti, ove ritenuto necessario, sono stati indicati i presupposti istruttori, desunti sulla base della normativa vigente o della documentazione prodotta per la procedura di cui trattasi, che hanno determinato la relativa richiesta:

*MA*





1. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul **patrimonio culturale archeologico** (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006 – v. *Piano di lavoro*, paragrafo 6.1.8, p. 15, paragrafo 7.1.9, p. 19, paragrafo 11, p. 23), il progetto di cui trattasi deve essere sottoposto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, nei termini stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e dal dPCM 14 febbraio 2022 (negli altrettanti termini stabiliti per i procedimenti di VIA di competenza statale dall'art. 25, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 152 del 2006);
2. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006), il SIA deve:
  - a) acquisire i dati e gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50 del 2016, raccolti, archiviati ed elaborati nel rispetto di quanto previsto dal punto 4 delle linee guida approvate con il dPCM 14 febbraio 2022 (v. punto n. 1 del presente elenco);
  - b) qualora già eseguita la procedura di cui ai commi 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il progetto delle opere previste (come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g, del D.Lgs. n. 152 del 2006), allegato al SIA, deve essere redatto anche sulla base dei relativi esiti (v. punto n. 1 del presente elenco);
  - c) descrivere gli impatti diretti e indiretti attesi sul patrimonio culturale archeologico (subacqueo e non), noto o da rinvenirsi, come anche sui beni culturali archeologici con valenza paesaggistica in riferimento al loro rapporto di intervisibilità terra-mare sulla base di quanto rilevato dal documento di valutazione dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (v. anche *Piano di lavoro*, paragrafo 6.1.8 *Beni Culturali e Paesaggistici*, p. 15, paragrafo 7.1.9 *Beni Culturali e Paesaggistici*, p. 19, e paragrafo 11, p. 23);
3. Il SIA e la "Relazione paesaggistica" (quest'ultima redatta in conformità ai contenuti stabiliti dal DPCM 12/12/2005 e nel senso di completezza indicato al comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 6.1.8, p. 15, e paragrafo 7.1.8, p. 19, paragrafo 11, p. 23) devono:
  - a) descrivere e rappresentare compiutamente il quadro vincolistico e di tutela di cui alla Parte II (Beni culturali) ed alla Parte III (Beni paesaggistici) del D.Lgs. n. 42 del 2004, compresi quindi anche i beni paesaggistici tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo gravanti nelle aree interessate dalle opere in progetto, comprese quelle connesse relative al collegamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale – RTN e per la predisposizione e gestione delle aree di cantiere (che nello SPA si ipotizza possa essere il Porto di Cagliari – v. SPA, paragrafo 4.7 *Fase di Cantiere – 4.7.1 Elementi Offshore*, p. 35; al contrario v. Relazione Generale, paragrafo 4.1.1 *Sito di assemblaggio delle turbine galleggianti*, p. 132), come anche nelle relative Aree Vaste d'Indagine, riferite agli ambiti costieri prospicienti le opere a mare;
  - b) (cfr. SPA) riportare e verificare adeguatamente, per le medesime aree di cui alla lettera a) del presente punto n. 3, il quadro vincolistico e di tutela paesaggistica e culturale con riguardo

MA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A



- alle relative previsioni e prescrizioni di conservazione, uso e gestione come stabilite nella regione Sardegna dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo, secondo i tre distinti Assetti: Ambientale, Storico-Culturale e Insediativo;
- c) verificare la compatibilità con le previsioni e le prescrizioni di tutela culturale e paesaggistica e il paesaggio di tutte le opere previste, delle opere connesse e di cantiere come descritte alla lettera a) del presente punto n. 3;
- d) descrivere i potenziali impatti sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio secondo diversi quadri di approfondimento settoriali, uno specifico ai beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e uno specifico per i beni paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo (quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui al Paesaggio), escludendo che la medesima trattazione possa avvenire in un unico e omnicomprensivo capitolo;
- e) verificare la compatibilità del progetto proposto con riguardo a quanto sancito:
- dalla legge 8 febbraio 2006, n. 61, recante *"Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale"*;
  - dal decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 2011, n. 209, recante *"Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno"* (con particolare riferimento a quanto sancito dal relativo art. 3, *"Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo"*, il quale stabilisce, tra l'altro, che *"1. Nella zona di protezione ecologica delimitata ai sensi dell'articolo 2, si applicano le norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, in particolare, in materia di: ... c) protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi fondali..."*);
- f) ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale paesaggistico e sul paesaggio (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006):
- dichiarare, previa verifica presso i competenti Uffici della Regione Autonoma della Sardegna, se le aree interessate dalle opere connesse e dai cantieri siano soggette al vincolo paesaggistico di cui alle aree tutelate per legge in quanto gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004), fornendo, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante *"Norme in materia di domini collettivi"*);
  - verificare - con adeguati elaborati progettuali, compresi fotoinserimenti *post-operam* da redigersi, per le opere a mare, anche da punti di vista posti lungo l'intero arco costiero interessato, gli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio determinati dalla 'segnalazione cromatica e luminosa' degli elementi off-shore del progetto ai fini della sicurezza della navigazione e del volo aereo, sia in fase "diurna" che "notturna" (v. SPA, paragrafo 6.6.3 *Possibili effetti del Progetto*, p. 156). Il SIA deve, inoltre, contenere gli esiti della "Valutazione di impatto visivo" dell'impianto eolico off-shore proposto, che preveda l'elaborazione di Mappe di



Intervisibilità Teorica (MIT). Dall'esame delle MIT dovranno essere stabiliti i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (cosiddetti "punti sensibili", costituiti, per esempio, da beni culturali e beni paesaggistici di particolare rinomanza, punti di importante fruizione turistica, ecc.) e quindi elaborate le Mappe di Visibilità da tali punti (MVPS), che dovranno essere accompagnate da riprese fotografiche e da fotosimulazioni. Le fotosimulazioni dovranno essere adeguatamente realizzate con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano;

- (v. Piano di lavoro, paragrafo 3.1 *Contenuti dello SIA*, e paragrafo 7 *Impatti connessi alla fase di dismissione*) descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e, per le opere a terra, di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di ripristino dei luoghi e l'assetto finale delle aree rilasciate dopo la dismissione delle opere sia a mare che a terra (quest'ultime relative al collegamento elettrico terrestre alla RTN) dell'impianto eolico off-shore di cui trattasi, come anche quelle di ripristino delle relative aree di cantiere. Il progetto di dismissione deve prevedere la rimozione totale delle opere di ancoraggio sul fondale dei sistemi di tenuta degli aerogeneratori galleggianti;
- deve descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di mitigazione previste per la sottostazione utente a terra di consegna alla RTN, comprendendo anche gli impatti cumulativi previsti a seguito della realizzazione di eventuali analoghe limitrofe sottostazioni utenti di altri impianti, anche eolici off-shore, proposti;
- deve verificare la fattibilità tecnica di posizionare la stazione di sezionamento (o "stallo di sezionamento" e "punto di giunzione") in un'area di minore pregio paesaggistico, comunque non posta a ridosso della costa marina:



Figura 3.13: Dettaglio della vista dell'approccio alla costa e punto di giunzione

(da *Relazione Generale*, p. 23)

- g) verificare la coerenza del progetto con il "Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima: Tirreno e Mediterraneo Occidentale", attualmente in fase di consultazione



sul Piano e sul Rapporto Ambientale in sede di VAS di competenza statale (procedura MASE: codice ID\_VIP 7956).

In particolare, il SIA deve dimostrare la coerenza della localizzazione proposta per il nuovo impianto industriale di produzione di energia elettrica off-shore con quanto indicato dal medesimo "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima "Tirreno e Mediterraneo occidentale" per le sub-aree sarde MO/7 - MO/11, nella sua versione più aggiornata al momento di redazione del predetto SIA (v. SPA, paragrafo 3.2).

Si ricorda che la pianificazione delle aree marittime prevede l'attuazione di azioni in grado di assicurare lo sviluppo sostenibile delle attività economiche in essa presenti, in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici. Particolare attenzione è rivolta anche all'interfaccia terra-mare, al fine di garantire continuità di pianificazione con una visione del patrimonio culturale come risorsa utile sia allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia ad un modello di sviluppo economico fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse, con particolare riguardo alle aree marino costiere;

h) in particolare, la "Relazione Paesaggistica", ai fini della verifica della compatibilità con i valori paesaggistici e culturali del territorio interessato dal progetto, deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico regionale. Deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento. Tale documento, pertanto, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste (contesto paesaggistico e aree a terra e a mare oggetto di intervento), sia delle caratteristiche tecnico-progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. A tal fine, deve indicare:

- lo stato attuale dei beni paesaggistici interessati;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Trattandosi di progetto di grande impegno territoriale, la documentazione da produrre deve tenere conto delle specifiche indicazioni riportate al punto 4 dell'allegato al DPCM 12/12/2005 e comprendere la rappresentazione sia delle aree di ubicazione e di sviluppo delle opere a terra e a mare, che delle aree di cantiere necessarie per la completa realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto.

Con riferimento alla cabina di trasformazione e consegna alla RTN prevista in progetto, gli elaborati devono rappresentare, in idonea scala grafica, la specifica ubicazione e la distribuzione di tutti gli edifici/manufatti/elementi/macchinari/stalli fuori terra, nonché le relative dimensioni (in termini di altezze, superfici, volumi), caratteristiche tecnico-costruttive, architettonico-formali e cromatiche.

Per tutte le porzioni territoriali interessate dalle opere a terra, gli elaborati devono rappresentare, in adeguata scala grafica, lo sviluppo, l'ampiezza, le modalità esecutive e i



materiali previsti per la realizzazione di eventuale viabilità di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste in progetto, o per l'ampliamento/modifica di viabilità esistente.

La medesima "Relazione paesaggistica" deve essere integrata con fotoinserti realizzati dai principali siti archeologici, culturali e paesaggistici presenti lungo la costa, con particolare riferimento a quelli il cui valore culturale si associa a un contesto paesaggistico di notevole pregio (v. SPA, elaborato integrativo "Relazione Tecnica – Valutazione di impatto visivo"):

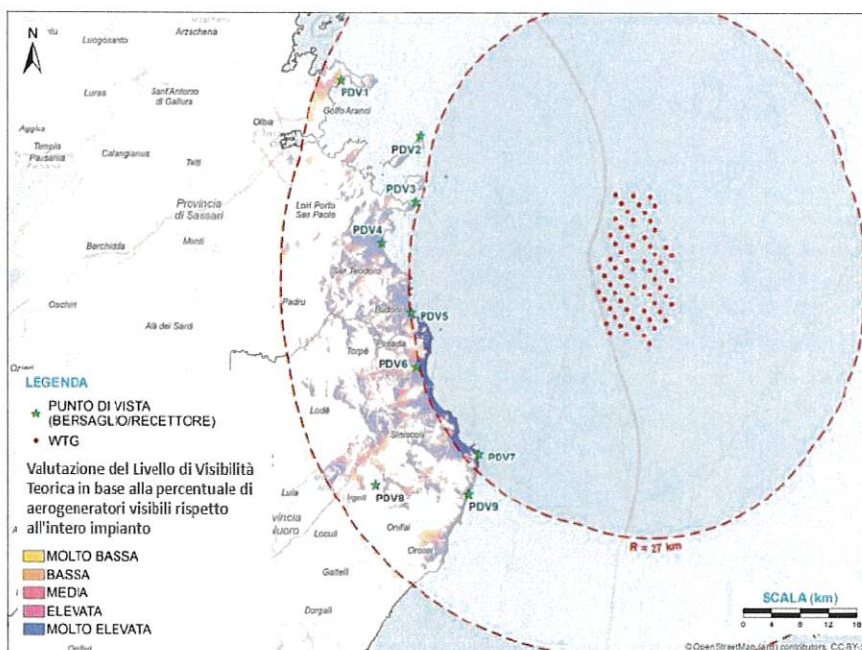


Figura 3.3: Valutazione del livello di Visibilità Teorica dell'impianto eolico offshore in base alla percentuale di aerogeneratori visibili rispetto all'intero impianto

(da SPA, elaborato integrativo "Relazione Tecnica – Valutazione di impatto visivo", p. 14):

4. Il Piano di Monitoraggio Ambientale allegato al SIA (cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 9 *Disposizioni di monitoraggio*) deve tener conto (ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152 del 2006 e con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio) degli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico (cfr. punto n. 1 del presente elenco) e delle verifiche condotte con la *Relazione paesaggistica* (cfr. punto n. 3 del presente elenco) per tutte e tre le fasi di ANTE-OPERAM, IN CORSO D'OPERA e POST-OPERAM, provvedendo a separare in due distinti capitoli il fattore ambientale del patrimonio culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e il patrimonio culturale di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo, quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui al paesaggio. L'impostazione del monitoraggio, sia per le opere a terra sia per quelle a mare, deve assumere tra i dati di partenza le risultanze della *Relazione Paesaggistica* e gli esiti della verifica preventiva



dell'interesse archeologico (v. punto n. 1 del presente elenco), rispetto ai quali deve tenere conto della possibilità di impatti negativi impreveduti o non adeguatamente ponderati in fase di progetto, ai fini sia del controllo nel tempo del livello di sostenibilità dell'impianto rispetto alle previsioni di progetto, sia della possibilità di attivazione di eventuali correttivi in fase di esercizio. Pertanto tra gli indicatori di monitoraggio devono essere individuati anche quelli utili ed efficaci per il controllo periodico degli impatti sui valori culturali e paesaggistici; per tali specifici aspetti di monitoraggio devono essere, altresì, individuati i soggetti, le regole di definizione e di misura degli indicatori, la frequenza delle misurazioni, i sistemi di interpretazione e di pubblicazione dei risultati nonché le forme di retroazione da adottare nell'eventualità che gli obiettivi prefissati in progetto per la sostenibilità ambientale e per la compatibilità con i valori culturali e paesaggistici non siano raggiunti;

5. Il Proponente, per la redazione del SIA e della documentazione di cui ai punti nn. 1, 2 e 3 del presente elenco, deve verificare presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro (e, qualora fosse confermata ed individuata un'area di cantiere anche nel Porto di Cagliari, anche presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna) e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo la presenza - nelle aree interessate dalle opere previste, dalle opere connesse e dalle aree di cantiere, come anche in quelle dell'Area Vasta d'Indagine - di beni culturali (dichiarati, ovvero tutelati per legge), come pure di provvedimenti di tutela indiretta, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004, provvedendo di conseguenza anche alla relativa rappresentazione nella cartografia allegata al SIA e ai suddetti documenti. In ogni caso, preliminari informazioni - prive, tuttavia, di effetto certificativo esaustivo per le predette aree - in merito ai beni culturali oggetto di dichiarazione di interesse culturale sono disponibili sul sito internet del Ministero della cultura "VINCOLI in rete" (indirizzo: [www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it)) e per la regione Sardegna del Segretariato Regionale del MiC per la Sardegna (indirizzo: <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>). Pertanto, il SIA deve essere comprensivo della ricognizione dei beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, eventualmente già presenti in:

- VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
- Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
- RAPTOR - Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale (<https://www.raptor.beniculturali.it/>) - qualora nel frattempo esteso anche all'ambito territoriale qui interessato;
- Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it/>);
- Piano Paesaggistico Regionale - Primo ambito omogeneo;
- nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze del Ministero della cultura ed eventualmente dalle ordinanze della Capitaneria di Porto.

Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati in accordo con le competenti Soprintendenze.

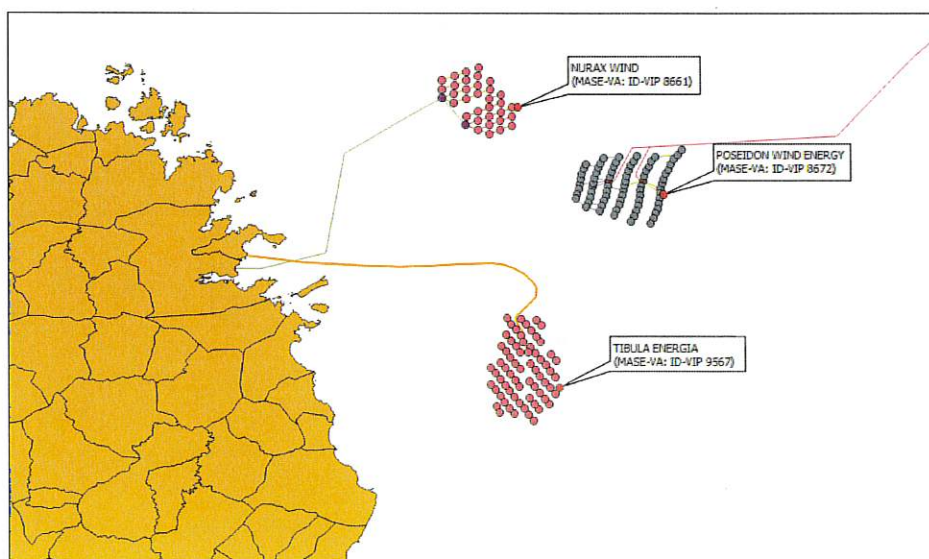
Si fa presente che presso la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (con sede in Taranto) sono presenti i dati di archivio pertinenti alla sola regione Puglia. Pertanto, per la consultazione della documentazione d'archivio relativa all'ambito marino interessato dal progetto





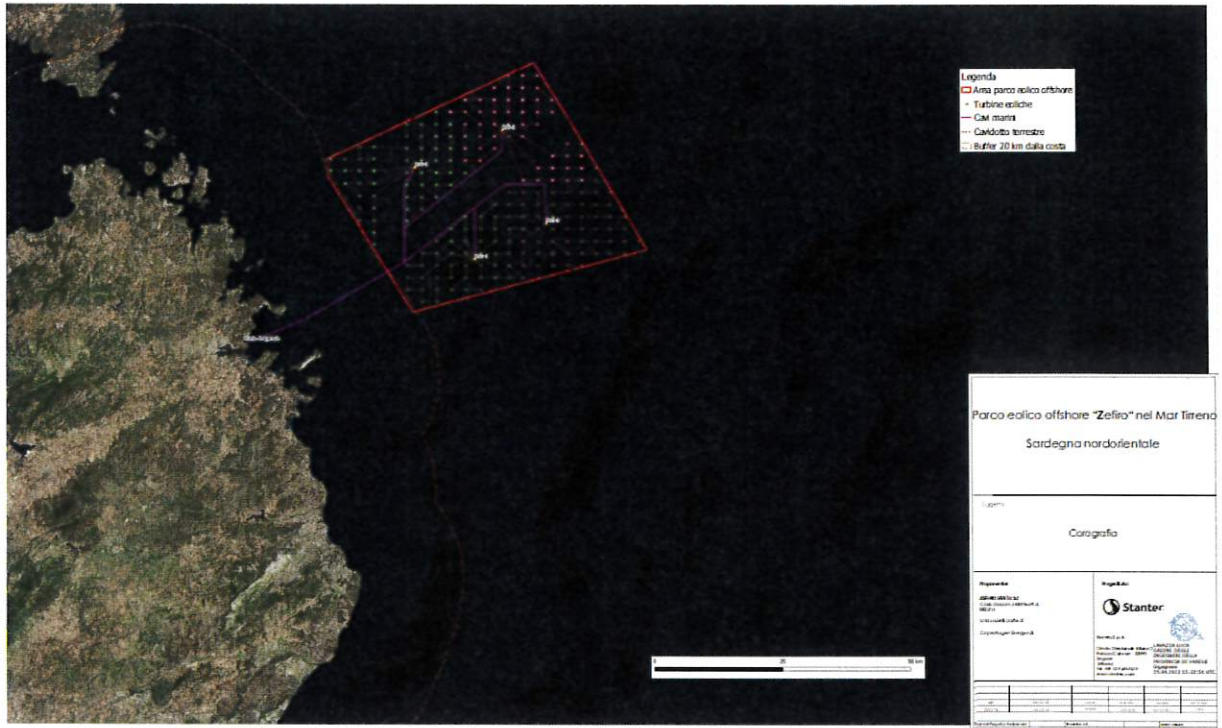
in oggetto, sia per il tratto di mare compreso tra le 0 e le 12 miglia nautiche che per quello compreso tra le 12 e le 24 miglia nautiche, le richieste di autorizzazione andranno inviate alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, oltre che alla predetta Soprintendenza nazionale (per consentire di poter valutare preventivamente i *curricula* dei professionisti incaricati e concedere il *nulla osta*, se richiesto dalle stesse Soprintendenze);

6. In relazione all'art. 22, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 152 del 2006, il SIA deve contenere l'identificazione, la valutazione e la comparazione di alternative localizzative, ivi compresa l'alternativa zero, e dovrà illustrare le ragioni della specifica scelta ubicazionale del progetto proposto, assumendo i valori culturali e paesaggistici del territorio interessato quali invarianti patrimoniali identitarie che subiranno potenziali impatti significativi e negativi. Nella identificazione e valutazione delle alternative deve tenere conto non solo dell'Impatto visivo del parco eolico e dell'approfondimento di tale aspetto, ma anche delle ripercussioni negative in termini di integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, quali ad esempio: modificazioni dello skyline naturale o antropico, del sistema percettivo, scenico e panoramico tanto degli assetti naturalistici quanto degli assetti insediativi storici; alterazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo e dei beni culturali che lo caratterizzano;
7. Il SIA (v. *Piano di lavoro*, paragrafo 7.1.10 *Impatti cumulativi*) deve verificare gli impatti cumulativi generati dal progetto di cui trattasi rispetto alle ulteriori iniziative presentate nello stesso specchio d'acqua per la produzione industriale di energia elettrica da impianti off-shore, tra i quali il progetto della Nurax Wind Power S.r.l. [Portale VA del MiTE: ID\_VIP 8661], della Poseidon Wind Energy S.r.l. [Portale VA del MiTE: ID\_VIP 8672], della Zefiro Vento S.r.l., denominato "ZEFIRO" [v. sito internet della Capitaneria di Porto di Olbia – sezione "Ordinanze e avvisi" => "Avvisi"] e della Avenhexicon S.r.l., denominato "SARDINIA NORTH-EAST" [v. sito internet della Capitaneria di Porto di Civitavecchia – sezione "Ordinanze e avvisi" => "Avvisi"], come anche delle eventuali ulteriori analoghe iniziative industriali che si dovessero localizzare nella medesima area vasta di indagine del SIA:

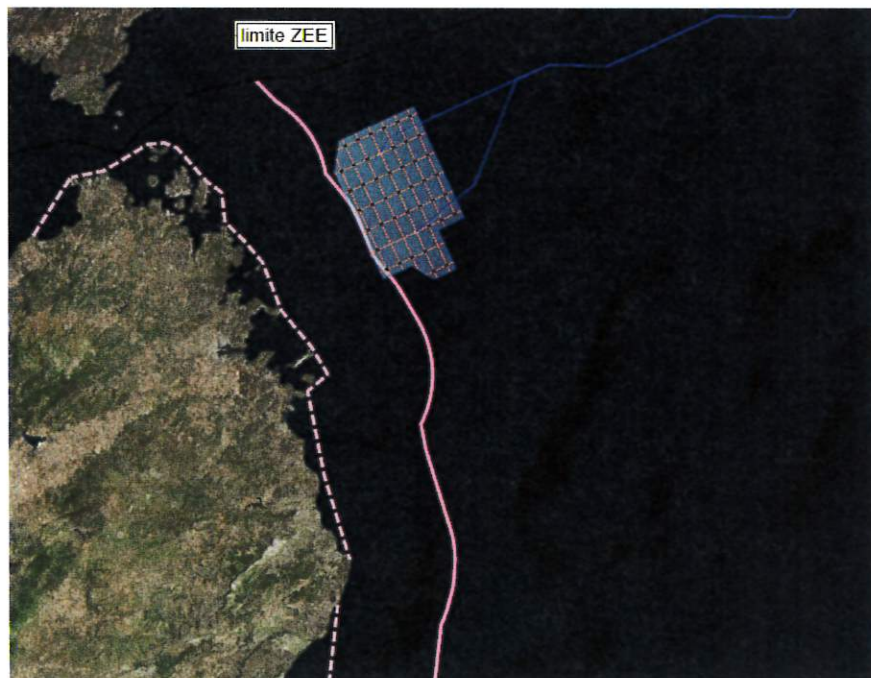


(progetti delle società Nurax Wind Power S.r.l. – ID-VIP 8661 -, della Poseidon Wind Energy S.r.l. – ID-VIP 8672 – e della Tibula Energia S.r.l. – ID-VIP 9567)





(PROGETTO "ZEFIRO" – da Richiesta concessione demaniale marittima di Zefiro Vento S.r.l.)



(PROGETTO "SARDINIA NORTH-EAST" – da Richiesta concessione demaniale marittima di Avenhexicon S.r.l.)

*MA*

*X*

03/04/2023




MINISTERO DELLA CULTURA  
 Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
 Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro si chiede di voler valutare la necessità di produrre direttamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Direzione Generale Valutazioni ambientali e Commissione Tecnica PNRR-PNIEC) ed alla Tibula Energia S.r.l., tenendo informata questa Soprintendenza speciale per il PNRR, un ulteriore e rispettivo contributo in merito ai livelli di tutela e di vincolo gravanti, relativamente al patrimonio culturale, nelle aree interessate dal progetto (sia nelle sue parti a terra che in mare aperto).

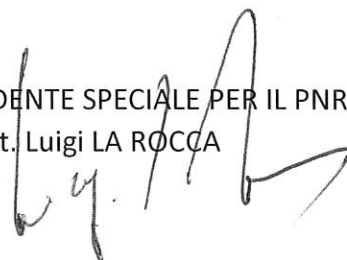
Per quanto attiene alla possibile utilizzazione di un'area di cantiere nel Porto di Cagliari, al fine di completare step successivi di assemblaggio degli aerogeneratori off-shore (v. SPA, paragrafo 4.7 *Fase di Cantiere – 4.7.1 Elementi Offshore*, p. 35; al contrario v. *Relazione Generale*, paragrafo 4.1.1 *Sito di assemblaggio delle turbine galleggianti*, p. 132), si evidenzia a Tibula Energia S.r.l. che allo stato degli atti trasmessi con l'istanza del 31/01/2023, non si ritiene di poter chiedere alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna un contributo istruttorio integrativo e specifico rispetto a quello qui trasmesso, stante il fatto che la medesima area di cantiere non è stata ancora compiutamente rappresentata nella sua ubicazione e conformazione.

**Si rimane in attesa delle determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in qualità di autorità competente.**

 Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP  
arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP  
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA





*Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**Indirizzi in**

**allegato**

**OGGETTO:[ID: 9567] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto preliminare per la realizzazione di un "parco eolico offshore Olbia- Tibula", da 65 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 975 MW, ubicato nello specchio marino prospiciente il tratto di costa tra i Comuni di Olbia (SS) e Siniscola (NU).  
Proponente: Tibula Energia S.r.l.  
Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

Codesta Società Tibula Energia S.r.l. con nota n. TIB-OS-012 del 31/01/2023 acquisita con prot. MiTE-31479 in data 3/03/2023, ha presentato, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

Esaminata la documentazione acquisita, con la presente si comunica la procedibilità dell'istanza e si dispone l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, insediata in data 18/01/2022, finalizzata all'espressione del parere ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Al riguardo, si informa che gli elaborati progettuali, lo studio preliminare ambientale nonché il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9643/14173>.

Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la ex Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Mulattieri (e-mail: [mulattieri.barbara@mase.gov.it](mailto:mulattieri.barbara@mase.gov.it));
- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ciò detto, con la presente si chiede alle amministrazioni in indirizzo di voler trasmettere il proprio contributo per definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee. Considerata la tempistica stabilita dalla norma per la definizione del procedimento di cui trattasi si ritiene congruo assegnare un termine di 30 giorni al fine dell'inoltro di detto contributo.

ID Utente: 19092

ID Documento: VA\_05-Set\_04-19092\_2023-0113

Data stesura: 08/03/2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA\_05-Set\_04

Data: 08/03/2023

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampare se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: VA@PEC.mite.gov.it



Si precisa inoltre che, in merito alle aree protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura, il Proponente dichiara che il progetto ricade parzialmente all'interno dell'area SIC-ZPS "*Da Tavolara a Capo Comino*" - ITB013050.

Relativamente a quanto sopra si chiede alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC di segnalare eventuali altri soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella consultazione.

Si chiede, infine, ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID: 9567] nonché di inviare le stesse al seguente indirizzo pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it).

**La Dirigente**

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

**Indirizzi:**

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Ministero della cultura -  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Ministero della Cultura  
Direzione generale Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio (DGABAP)  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio  
Culturale Subacqueo  
[sn-sub@pec.cultura.gov.it](mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it)

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento per la mobilità sostenibile  
Direzione Generale per la vigilanza sulle  
Autorità di sistema portuale, il trasporto  
marittimo e per vie d'acqua interne  
[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)

Direzione Marittima Di Olbia  
[dm.olbia@pec.mit.gov.it](mailto:dm.olbia@pec.mit.gov.it)

Comando Generale del Corpo delle  
Capitanerie di Porto - Guardia Costiera  
[cgcpc@pec.mit.gov.it](mailto:cgcpc@pec.mit.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)  
[diss@pec.mite.gov.it](mailto:diss@pec.mite.gov.it)  
Direzione generale patrimonio naturalistico  
e mare (PNM)  
[PNM@pec.mite.gov.it](mailto:PNM@pec.mite.gov.it)  
Dipartimento energia (DiE)  
[DIE@pec.mite.gov.it](mailto:DIE@pec.mite.gov.it)

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la  
Ricerca Ambientale  
[urp.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:urp.ispra@ispra.legalmail.it)  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)



Ente Nazionale dell'Aviazione Civile – ENAC  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

Direzione Aeroportuale Sardegna  
Aeroporto di Cagliari  
[sardegna.apt@enac.gov.it](mailto:sardegna.apt@enac.gov.it)

Autorità di Sistema Portuale del Mare di  
Sardegna  
[adsp@pec.adspmaredisardegna.it](mailto:adsp@pec.adspmaredisardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della difesa dell'ambiente  
[amb.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:amb.assessore@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Autorità di bacino regionale della Sardegna  
[pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale dei lavori pubblici  
[lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale dell'industria  
[industria@pec.regione.sardegna.it](mailto:industria@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale della pianificazione  
urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
[urbanistica@pec.regione.sardegna.it](mailto:urbanistica@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Agenzia conservatoria delle coste della  
Sardegna  
[agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it](mailto:agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it)

ARPA Sardegna  
[arpas@pec.arpa.sardegna.it](mailto:arpas@pec.arpa.sardegna.it)

Provincia di Sassari  
[protocollo@pec.provincia.sassari.it](mailto:protocollo@pec.provincia.sassari.it)

Provincia di Sassari – Settore Ambiente  
[an.zara@provincia.sassari.it](mailto:an.zara@provincia.sassari.it)

Comune di Budoni  
[sindaco@pec.comune.budoni.ot.it](mailto:sindaco@pec.comune.budoni.ot.it)  
[protocollo@pec.comune.budoni.ot.it](mailto:protocollo@pec.comune.budoni.ot.it)

Comune di Golfo Aranci  
[protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it)

Comune di Loiri Porto San Paolo  
[protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it](mailto:protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it)

Comune di Olbia  
[protocollo@pec.comuneolbia.it](mailto:protocollo@pec.comuneolbia.it)

Comune di San Teodoro  
[protocollo@pec.comunesanteodoro.it](mailto:protocollo@pec.comunesanteodoro.it)

Provincia di Nuoro  
[protocollo@pec.provincia.nuoro.it](mailto:protocollo@pec.provincia.nuoro.it)

Comune di Posada  
[protocollo@pec.comune.posada.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.posada.nu.it)

Comune di Siniscola  
[sindaco@pec.comune.siniscola.nu.it](mailto:sindaco@pec.comune.siniscola.nu.it)  
[protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it)

e p.c. Alla Società Tibula Energia S.r.l.  
[ftibula@legalmail.it](mailto:ftibula@legalmail.it)



**Tibula Energia**  
PARCO EOLICO MARINO

2 - MAR. 2023

MINISTERO DELLA CULTURA  
Via di S. Michele, 22 Roma

- 2 MAR. 2023

Uff. Smist. Corrisp.

Tibula Energia S.r.l.  
Milano, Corso Italia 3, 10122, Milano (MI)  
P.I. 11689290960  
C.F. 11689290960  
Telefono/Fax +39 02 24331  
Indirizzo di posta elettronica certificata: [fr.tibula@legalmail.it](mailto:fr.tibula@legalmail.it)

*Acbischer*  
*A*

Spett.le Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V - Tutela del paesaggio  
Via di San Michele, 22  
00153 Roma  
PEC: [dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

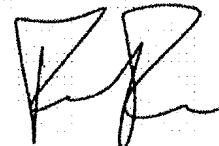
Roma, 2 marzo, 2023

**OGGETTO: Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore – Olbia – Tibula Energia"**

Spettabile Ministero,  
in allegato alla presente si trasmette per vostra conoscenza la documentazione depositata in data odierna presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale) per l'avvio della procedura di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (Art. 21 D.Lgs 152/2006) relativo al "Progetto Preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore – Olbia – Tibula Energia" della società Tibula Energia S.r.l.

I riferimenti per eventuali richieste e contatti sono:  
Kseniia Balanda (Telefono +39 34 00 713 059 Fax +39 02 24331  
E-mail: [Kseniia.Balanda@falckrenewables.com](mailto:Kseniia.Balanda@falckrenewables.com))  
Carmelo Scalone (Telefono +34 68 312 1628 Fax +39 02 24331  
E-mail: [Carmelo.Scalone@falckrenewables.com](mailto:Carmelo.Scalone@falckrenewables.com))  
Camilla Dissegna (Telefono +39 348 613 6566 Fax +39 02 24331  
E-mail: [Camilla.Dissegna@falckrenewables.com](mailto:Camilla.Dissegna@falckrenewables.com))

Cordiali Saluti



Il Legale Rappresentante  
Fabrizio Tortora

Tibula Energia S.r.l.  
Corso Italia 3, 20122, Milano (MI)  
P.I. 11689290960  
C.F. 11689290960

**Modulo per la richiesta di avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale**

**Art.21 D.Lgs.152/2006**

Prot. n. TIB-OS-012 del 31/01/2023

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)  
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
PEC cress@pec.minambiente.it

**OGGETTO: Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore – Olbia – Tibula"**

Il sottoscritto

*Fabrizio Tortora*

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

*Tibula Energia S.r.l.*

con sede legale in:

*Milano, Corso Italia 3, 20122, Milano (MI)*

*P.I. 11689290960*

*C.F. 11689290960*

*Telefono/Fax +39 02 24331*

*Indirizzo di posta elettronica certificata: FRTIBULA@LEGALMAIL.IT*

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

Tibula Energia Srl è intenzionata a realizzare un parco eolico offshore composto da 65 aerogeneratori, per una taglia totale di 975 MW, ubicato a largo della costa Nord Orientale della Sardegna, nello specchio marino prospiciente il tratto di costa compreso tra il comune di Olbia (SS) ed il comune di Siniscola (NU), oltre il limite delle 12 miglia nautiche dalla linea di base.

La scelta di tale sito è stata effettuata tenendo conto della risorsa eolica potenzialmente disponibile, della distanza dalla costa, della profondità, della conformazione del fondale, dei possibili nodi di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da Terna S.p.A. e, non da ultimo, minimizzando/evitando il più possibile le aree di potenziale maggior interferenza a livello ambientale. In questa zona il fondale ha una profondità che varia dai 1000 m ai 1300 m circa.



Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Stato/i	Italia
Regione/i	Sardegna
Provincia/e	Olbia
Comune/i	Comune di Budoni, Golfo Aranci, Loiri-Porto San Paolo, Olbia, Posada, San Teodoro, Siniscola
Area/e marina/e	Mar Tirreno, a largo della costa Nord Orientale della Sardegna

Il progetto rientra:

nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7bis denominata **"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare"**.

~~nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " e ricade anche parzialmente in "Aree naturali protette" come definite dalla L.394/199 e dalle leggi regionali e/o "Siti della Rete Natura 2000".~~

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

➤ non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

(oppure)

**ricade totalmente/parzialmente all'interno di una area.**

(oppure)

➤ non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es.Parco, SIC, ZSC, ZPS)
1	<i>Da Tavolara a Capo Comino</i>	ITB013050	SIC-ZPS

*(Qualora il progetto o i possibili impatti derivanti dalla sua attuazione interessino, anche parzialmente e/o indirettamente, Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000 inserire la seguente dichiarazione)*

In relazione a quanto sopra indicato, lo studio preliminare ambientale, allegato alla presente istanza, contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997 e s.m.i. di rilievo ai fini della procedura in oggetto.

Al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale, si trasmettono in allegato alla presente:

- 1) elaborati progettuali funzionali alla definizione del livello di dettaglio dello studio di impatto ambientale;
- 2) studio preliminare ambientale;  
(da predisporre conformemente all'Allegato IV-bis della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006)
- 3) piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale;

Si propongono i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella fase di consultazione.

N	Soggetto	PEC
1.	Ministero della Cultura (MIC) Servizio V Tutela del Paesaggio (Via di San Michele 22 Roma)	<a href="mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it">mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it</a>
2.	Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio Culturale Subacqueo Via Duomo n. 33 - 74123 Taranto (TA)	<a href="mailto:sn-sub@beniculturali.it">sn-sub@beniculturali.it</a> <a href="mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it">mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it</a>
3.	ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	<a href="mailto:urp.ispra@ispra.legalmail.it">urp.ispra@ispra.legalmail.it</a>
4.	Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la mobilità sostenibile Direzione, Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Viale dell'Arte, n. 16 00144 – ROMA	<a href="mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it">dg.tm@pec.mit.gov.it</a>
5.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) - Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) - Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) - Dipartimento energia (DiE)	<a href="mailto:Diss@pec.mite.gov.it">Diss@pec.mite.gov.it</a> <a href="mailto:PNM@pec.mite.gov.it">PNM@pec.mite.gov.it</a> <a href="mailto:Diss@pec.mite.gov.it">Diss@pec.mite.gov.it</a> <a href="mailto:DiE@pec.mite.gov.it">DiE@pec.mite.gov.it</a>
6.	Direzione Marittima Di Olbia Viale Isola Bianca, 8, 07026 Olbia (SS)	<a href="mailto:dm.olbia@pec.mit.gov.it">dm.olbia@pec.mit.gov.it</a>
7.	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Sede Legale: Molo Dogana - 09123 Cagliari (CA)	<a href="mailto:adsp@pec.adspmaredisardegna.it">adsp@pec.adspmaredisardegna.it</a>
8.	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Viale dell'Arte, 16 00144 Roma	<a href="mailto:cgcp@pec.mit.gov.it">cgcp@pec.mit.gov.it</a>
9.	ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	<a href="mailto:protocollo@pec.enac.gov.it">protocollo@pec.enac.gov.it</a>
10.	Direzione Aeroportuale Sardegna Aeroporto di Cagliari 09100 Cagliari	<a href="mailto:sardegna.apt@enac.gov.it">sardegna.apt@enac.gov.it</a>
11.	Regione Sardegna - Dipartimento Sviluppo economico e attività produttive Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari	<a href="mailto:industria@pec.regione.sardegna.it">industria@pec.regione.sardegna.it</a>
12.	Regione Sardegna - Assessorato difesa dell'ambiente	<a href="mailto:amb.assessore@pec.regione.sardegna.it">amb.assessore@pec.regione.sardegna.it</a>
13.	Regione Sardegna - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	<a href="mailto:lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it">lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it</a>
14.	Regione Sardegna - Agenzia Conservatoria Delle Coste Della Sardegna	<a href="mailto:agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it">agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it</a>
15.	Regione Sardegna – Dipartimento Urbanistica	<a href="mailto:urbanistica@pec.regione.sardegna.it">urbanistica@pec.regione.sardegna.it</a>
16.	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della sardegna ARPAS Via Contivecchi, 7 - 09122 Cagliari	<a href="mailto:arpas@pec.arpa.sardegna.it">arpas@pec.arpa.sardegna.it</a>
17.	Provincia di Sassari	<a href="mailto:protocollo@pec.provincia.sassari.it">protocollo@pec.provincia.sassari.it</a>
18.	Provincia di Sassari – Settore Ambiente	<a href="mailto:an.zara@provincia.sassari.it">an.zara@provincia.sassari.it</a>
19.	Comune di Budoni	<a href="mailto:sindaco@pec.comune.budoni.ot.it">sindaco@pec.comune.budoni.ot.it</a>
20.	Comune di Golfo Aranci	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it">protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it</a>



N	Soggetto	PEC
21.	Comune di Loiri-Porto San Paolo	<a href="mailto:protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it">protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it</a>
22.	Comune di Olbia	<a href="mailto:protocollo@pec.comuneolbia.it">protocollo@pec.comuneolbia.it</a>
23.	Comune di Posada	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.posada.nu.it">protocollo@pec.comune.posada.nu.it</a>
24.	Comune di San Teodoro	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.santeodoro.me.it">protocollo@pec.comune.santeodoro.me.it</a>
25.	Comune di Siniscola	<a href="mailto:sindaco@pec.comune.siniscola.nu.it">sindaco@pec.comune.siniscola.nu.it</a> <a href="mailto:protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it">protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it</a>
26.	Autorità di Bacino - Autorità Di Bacino Regionale Della Sardegna	<a href="mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it">pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it</a>

La documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." del Ministero della transizione ecologica per un totale di n. 3 supporti/i informatico/i. (Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS non dovrà essere trasmessa alcuna copia della documentazione).

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Ministero della transizione ecologica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) la documentazione trasmessa con la presente. (ai sensi dell'art.21, comma 2 del D.Lgs.152/2006)

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente)  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

**Riferimenti per contatti:**

Kseniia Balanda

Telefono +39 34 00 713 059 Fax +39 02 24331 E-mail: <[Kseniia.Balanda@falckrenewables.com](mailto:Kseniia.Balanda@falckrenewables.com)>

Carmelo Scalone

Telefono +34 68 312 1628 Fax +39 02 24331 E-mail: <[Carmelo.Scalone@falckrenewables.com](mailto:Carmelo.Scalone@falckrenewables.com)>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.